Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Giovedì, 31 maggio** — **Numero 127.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 217 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La cittadinanza italiana comprendente l'acquisto e l'esercizio dei diritti politici attribuiti ai cittadini, potrà essere concessa per decreto Reale previo parere favorevole del Consiglio di Stato, allo straniero che abbia: 1° sei anni di residenza nel Regno o nelle colonie italiane; 2° o quattro anni di servizio prestato allo Stato italiano anche all'estero; 3° o tre anni di residenza nel Regno o nelle colonie, quando abbia sposata una cittadina italiana o abbia reso segnalati servigi all'Italia.

Tuttavia, nei casi contemplati nel presente articolo, colui che ha ottenuto la cittadinanza non potrà far parte di una delle due Camere legislative prima che siano decorsi sei anni dalla data del decreto di concessione.

Si applicano anche alla cittadinanza concessa con le norme del presente articolo le condizioni richieste dai comma secondo e terzo dell'art. 10 del Codice civile.

Art. 2.

Nulla è innovato alle leggi anteriori riguardo alla concessione, per decreto Reale, della cittadinanza, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, agli italiani che non appartengono al Regno.

Ai non italiani che, posteriormente alla pubblicazione della presente legge, avranno ottenuta la naturalità, per decreto Reale, indipendentemente dalle condizioni richieste nell'articolo precedente, potrà pure essere concesso con altro decreto Reale, previo parere favorevole del Consiglio di Stato, il pieno godimento dei diritti politici, quando si saranno verificate le condizioni richieste dai §§ 1, 2 e 3 del primo comma dell'articolo stesso.

In tali casi non potrà il concessionario far parte di una delle due Camere legislative, prima che siano decorsi sei anni dalla data del secondo decreto Reale.

Art. 3.

Ai non italiani, che abbiano ottenuta la naturalità per decreto Reale, prima della pubblicazione della presente legge, potrà, dietro loro domanda, essere concesso, per altro decreto Reale, previo parere favorevole del Consiglio di Stato, il pieno godimento dei diritti politici, quando si verifichino le condizioni richieste dai paragrafi 1, 2 e 3 del primo comma dell'articolo primo.

In tale caso essi non potranno far parte di una delle due Camere legislative, prima che siano decorsi tre anni dalla data dell'ultimo decreto Reale, salvo che abbiano prestato servizio allo Stato italiano per non meno di dieci anni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero 215 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto il Nostro decreto 10 marzo 1904, n. 99;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di applicato volontario presso il Nostro Consolato in Serajevo coll'annuo assegno locale di L. 1800 è soppresso.

Art. 2.

L'assegno locale annuo del Nostro Consolato in Zurigo è stabilito in L. 21,800.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 26 aprile 1906:

Giovannetti cav. uff. Alfredo, caposezione di 1ª classe, nominato direttore capo di ragioneria.

Con R. decreto dell' 8 aprile 1906:

Tamburelli Domenico, ufficiale d'ordine di 2ª classe, nominato per esame archivista di 2ª classe.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1906:

Adorno cav. avv. Enrico, ff. di sottoprefetto per anzianità e merito, consigliere, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Giordano cav. dott. Francesco, ff. di sottoprefetto per anzianità e merito, consigliere, promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Salvadori cav. dott. Alessandro per anzianità e merito, consigliere, promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Gentili dott. Marco — Taravacci dott. Antonio, segretari di 1ª, nominati per esame consiglieri di 4ª classe.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Borrelli dott. Bernardo — Delli Santi dott. Domenico — Benigni dott. Francesco — Scarlata dott. Attilio — Cicero dott. Paolo, alunni, nominati sottosegretari.

Amministrazione centrale della pubblica sanità.

Con R. decreto del 29 marzo 1906:

Guerrieri dott. Telemaco, veterinario provinciale di 3ª classe, nominato per esame e titoli ispettore veterinario di 2ª classe.

Cassone dott. Giorgio — Nicolucci dott. Vincenzo, nominati per esame segretari veterinari di 3ª classe.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1906:

Fontana Enrico, sotto assistente, promosso per anzianità dalla 2ª alla 1ª classe.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Castellana Giovanni, delegato di 2ª classe a Foggia, collocato in aspettativa a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Aranguren Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, con lo stipendio di L. 1500, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 maggio 1906.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

Miceli Rosario, uditore presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato al tribunale civile e penale di Trapani.

Con R. decreto del 1° febbraio 1906:

Cantone cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Bertacca Emilio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è tramutato alla Corte d'appello di Ancona, col suo consenso.

Piattelli cav. Mariano, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il giorno 8 febbraio 1906, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per cinque mesi dal 9 febbraio 1906 con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bianchini cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Livorno.

Merli cav. Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato ad Oneglia.

Carboni Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Nardi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Bassano, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età di anzianità di servizio, dal 1° marzo 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Rossi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catania, tramutato a Nicastro con Nostro decreto 18 gennaio 1906 dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è richiamato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Catania.

Baldi Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 1° febbraio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Giorgetti Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Sarzana, a sua domanda, senza il detto incarico.

Dudreville Giuseppe, già giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, tramutato al tribunale civile e penale di Borgotaro.

Colpi Guido, pretore del 1° mandamento di Venezia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Marinoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato al tribunale civile e penale di Venezia.

Sciocchetti Giuseppe, pretore del mandamento di Fossombrone, è tramutato al mandamento di Pesaro.

Gammino Savino, pretore del mandamento di Pratola Peligna, è tramutato al mandamento di Atri.

Impallomeni Enrico, pretore del mandamento di Peveragno, è tramutato al mandamento di Domodossola.

Ravizza Adalgiso, pretore del mandamento di Rovigo, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Bagnone, è tramutato al mandamento di Borgomaro.

Camurri Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, temporaneamente applicato alla R. procura del detto tribunale, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale di Ferrara.

Con R. decreto del 4 febbraio 1906:

Ferrari Giuseppe, già presidente del tribunale civile e penale in aspettativa per infermità a tutto il 31 dicembre 1905, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 1° gennaio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ranucci Aurelio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a Isernia.

Lombardi cav. Baldassare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato ad Ariano.

Porta Cesare, pretore del mandamento di Castropignano, è tramutato al mandamento di Campagna.

Bragazzi Luigi, pretore del mandamento di Volta Mantovana, è tramutato al mandamento di Lonato.

Tommasi Emilio, pretore del mandamento di Montiglio, è tramutato al mandamento di Borgo San Lorenzo.

Copelli Pericle, pretore del mandamento di Asola, è tramutato al 2° mandamento di Mantova.

Paladini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Gallina, è tramutato al mandamento di Oppido Mamertino.

Pata Antonio, pretore del mandamento di Oppido Mamertino, è tramutato al mandamento di Gallina.

Beltrandi Giovanni, pretore del mandamento di Garessio, incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Ormea, è esonerato dal detto incarico.

De Gioanni Edoardo, pretore del mandamento di Canalo, incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Govone, è esonerato dal detto incarico.

Rapallo Luigi, pretore già titolare del mandamento di Borgomaro, in aspettativa per causa d'infermità, a tutto il 16 gennaio 1906, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 17 gennaio 1906, presso il mandamento di Sesta Godano.

Stampacchia Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Turi, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Faenza Ignazio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Gioia de' Marsi, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Natta Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Ormea, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Caminiti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è nominato pretore del mandamento di Mammola, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Del Pozzo Tommaso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di Bova, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Corsi di Bosnasco Carlo, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Govone, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Sannia Ercole, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Cascia, con l'annuo siipendio di L. 3000.

Ortenzi Alberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato pretore del mandamento di Orvinio, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Cieri Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, è nominato pretore del mandamento di Montorio al Vomano, con l'annuo stipendio di L 3000.

Agnini Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato pretore del mandamento di Cetraro, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Petillo Cesare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Stigliano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Stasi Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Galeata, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Cardinale Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Palermo, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Venuti Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Caltabellotta pel triennio 1904-1906.

(*Continua*).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 27 corrente, in Alfiano Natta, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 maggio 1906.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Situazione al 31 dicembre 1905

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

Prestiti, conto capitale	L.	398,606,835.35
Prestiti, conto interessi	»	509,053.71
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero	»	77,149,277.37
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	100,351,523.75
Anticipazioni al Tesoro per lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547)	»	4,067,522.40
Anticipazioni al Tesoro per lavori e forniture ferroviarie (art. 9 - legge 22 aprile 1905, n. 137)	»	4,452,394.41
Capitale rinvestito in rendita consolidata	»	585,996,595.99
Capitale rinvestito in titoli redimibili dello Stato	»	57,259,360.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito comunale e provinciale del 4 % e 3.75 %	»	154,385,200.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	»	10,609,500.—
Rate d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	»	13,496,499.17
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto effetti pubblici in deposito	»	800,113,836.85
Sezioni di R. Tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito	»	292,588,516 24
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	»	126,658. —
Ordini di riscossione	»	57,744,933.85
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	52,746,213.97
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	»	999,963 45
Stralcio della liquidazione della Cassa militare — Conto corrente infruttifero	»	121.01
Sezione di credito comunale e provinciale — Conto corrente fruttifero	»	425,552.55
Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'articolo 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	»	4,390,798.64
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Anticipazioni in ordine all'articolo 26 del testo unico approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, regolamento 20 novembre 1905, n. 631.	»	565,248 15
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai	»	32,284,358 64
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	494,315.14
Mutui della Cassa nazionale — Conto interessi	»	16,745.20
Capitale della rendita 5 % acquistata coi fondi versati dagl' Istituti di emissione (articolo 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7.103,182.69
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	138,706.—
Capitale dei titoli di rendita del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 %	»	858,102.27
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	7,310.63
Capitale dei titoli di rendita del fondo di riserva	»	10,611,200.—
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	194,352.25
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto numerario	»	3,154,531.12
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile	»	467,802.46
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	2,446,157.32
Spese da liquidare	»	50,817,343.57
	L.	2,725,179,712.15

Il direttore generale
VENOSTA.

Roma, addì 30 marzo 1906.

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE
della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2a).

PASSIVO.

Depositi in numerario, conto capitale	L.	161,979,775.23
Depositi in numerario, conto interessi	»	11,552,787.18
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	1,092,702,353.09
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	1,347,580.23
Mandati di pagamento	»	62,186,430.85
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	»	210,014.14
Casse di risparmio postali - Contabilità speciale, conto corrente	»	1,087,677,072.20
Croce Rossa Italiana - Capitale in conto corrente infruttifero con la Cassa depositi	»	6.47
Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente infruttifero	»	782.02
Sezione di Credito comunale e provinciale - Contabilità speciale, conto corrente fruttifero (articolo 15 della legge 24 aprile 1898, n. 132)	»	178,380.78
Istituti di previdenza ferroviari { Fondi patrimoniali	»	314,574.03
Istituti di previdenza ferroviari { E per colmare i disavanzi	»	2,768,443.63
Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti — Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti	»	107,985,142.61
Detto — Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi	»	1,580,426.52
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	31,369.18
Ministero di agricoltura, industria e commercio - Fondo destinato alla istituzione delle borse di pratica commerciale all'estero - Conto corrente fruttifero	»	155,884.74
Detto - Fondo per gli infortunî degli operai sul lavoro - Conto corrente fruttifero	»	77,285.—
Massa guardie di finanza - Fondo di previdenza del personale straordinario del Magazzino vestiario - Conto corrente fruttifero	»	6,621.49
Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche { Conto corrente principale	»	28,059,962.33
Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche { Conto corrente speciale	»	3,056,764.26
Fondo per le epizoozie	»	481,061.94
Ministero degli esteri - Fondo per l'emigrazione - Conto corrente fruttifero	»	1,213,222.24
Fondi di spettanza della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	»	37,254,203.94
Prestito lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Società Dante Alighieri	»	3,085,300.—
Fondo degli 8 milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 della legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7,242,070.41
Fondo d'ammortamento del consolidato 3,50 °/o	»	869,032.70
Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale da rimborsare	»	48,651,650.66
Debitori e Creditori diversi - Creditori	»	376,820.36
Fondo di riserva	»	10,808,079.76
Entrate da liquidare	»	53,326,614.16
	L.	2,725,179,712.15

Il direttore capo di ragioneria
A. GABRIELLI.

Situazione al 31 dicembre 1905 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860

ATTIVO.

Rendita consolidata	L.	6,686,372.77
Interessi attivi	»	199,234.80
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	210,014.14
	L.	7,095,621.71

Situazione al 31 dicembre 1905 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª,

ATTIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi in conto corrente - Suo debito	L.	2,531,317.83
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	»	303,441.92
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	20,221,300.—
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	283,815.88
Debitori e Creditori diversi - Debitori	»	600—
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	1,087,677,072.20
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile	»	—
Spese da liquidare	»	34,907,018.56
	L.	1,145,924,566.39

Situazione al 31 dicembre 1905 dello stralcio della

(Soppresso colla legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie 2ª,

ATTIVO.

Capitali attivi e crediti diversi	L.	111,124.01
Patrimonio - Passivo netto	»	836,427 98
Spese nette da liquidare	»	71,098 46
	L.	1,018,650.45

Affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.		
Annualità d'affrancazioni	L.	6,439,599.64
Depositi d'affrancazioni	»	242,117.98
Interessi passivi	»	395,158.63
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	8,039.27
Entrate nette da liquidare	»	10,706.19
	L.	7,095,621.71

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	1,068,521,242.98
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	16,332,394.12
Fondo di riserva	»	20,522,667.94
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile	»	164,800.82
Entrata da liquidare	»	40,383,460.53
	L.	1,145,924,566 39

liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma.

art. 14 del regolamento 23 agosto 1874, n. 2057, Serie 2ª).

PASSIVO.		
Capitali passivi e debiti diversi	L.	18,687.—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente	»	999,963.45
	L.	1,018,650.45

Situazione al 31 dicembre 1905 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata 5 e 3.50 0[0 .	L.	10,741,112.26
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	220,850.88
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	6 47
Spese nette da liquidare	»	1,050.62
	L.	10,963,020.23

Situazione al 31 dicembre 1905 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Rendita consolidata 5 % - Capitale	L.	4,759,077.10
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere .	»	100,424.00
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero .	»	782.02
Spese nette da liquidare	»	38,415.35
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	316,384.55
	L.	5,215,083 02

Situazione al 31 dicembre 1905 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M *alla legge 22*

ATTIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Rendita consolidata 5 e 3.50 % - Capitale . .	L.	93.049,600.—	1,291,200,—
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere.	»	836,888 50	22,596.—
Spese nette da liquidare .	»	154,178.47	—
	L.	94,040,666 97	1,313,796.—

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Valore attuale dei rimborsi e dei premî da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito .	L	10,535,811.84
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare . .	»	257,282 —
Differenza a pareggio	»	169,926.39
	L.	10,963,020.23

stralcio della soppressa Cassa militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie - Valore attuale . . .	L.	5,156,148.—
Rate di pensioni vitalizie	»	225.—
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	34,137.—
Debitori e creditori diversi — Creditori	»	24,452.01
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	»	121.01
	L.	5,215,083.02

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale . .	L.	64,176,009.67	—
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del Tesoro . . .	»	836,607.52	—
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	29,028,049.78	1,313,796.—
	L.	94,040,666.97	1,313,796.—

Situazione al 31 dicembre 1905 della Sezione

(Legge 24 aprile

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 31 dicembre 1905 . . . L.		207,739,471.39
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 31 dicembre 1905 . »		151,895,192.52
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito . . »		178,380.78
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari . . . . »		1,780,500.—
Bilancio dello Stato - Somme rimaste da pagare sul bilancio 1905-1906 per interessi su prestiti concessi col concorso dello Stato . . . . »		1,466.76
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati . . . . L.	44,809.25	
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Messina e Reggio Calabria e per danni della mosca olearia (provincia di Reggio Calabria . . . . »	276,212.20	336,816.33
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare, al netto di quelle anticipate, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi . . . . . . »	15,794.88	
Debitori e creditori diversi - Loro debito. . . . . »		3,820,237.07
Conto spese per il riscatto delle obbligazioni 4 0[0 del comune di Roma, giusta l'art. 9 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Credito della sezione autonoma di credito . . . . . . »		215,222.71
Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 come sopra - Debito del comune di Roma . . . . »		1,703.03
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito . . . »		168,831.65
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito . . . . »		7,488,112.50
Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0. Suo debito. . L.	5,610.—	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito Roma. Suo debito . . . . »	295.80	5,905.80
Spese da liquidare . . . . »		15,003,312.31
L.		388,635,152.85

Situazione al 31 dicembre 1905 degli

(Legge 22 aprile 1905, n. 37 art. 17 e

ATTIVO.	Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Capitali rinvestiti in titoli di rendita . . . . . . L.	131,212,151 35	64,820,659 63
Rate d'interessi rimasti da riscuotere . . . . »	2,253,978 32	1,114,830 08
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti . . . . . »	314,574 03	2,768,443 63
	133,780,703 70	68,703,933 34

autonoma di Credito comunale e provinciale.

1898, n. 132).

PASSIVO.

Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Capitale nominale di quelle vigenti al 31 dicembre 1905		L.	207,739,600.—
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1905		»	151,895,500.—
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo credito		»	425,552 55
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 4,182,672.—		5,124,672.—
Capitale	» 942,000.—		
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L. 69,971.34		150,164.78
Capitale	» 80,193.44		
Mutuatarî diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 % o in conto delle cartelle 4 % emesse e non alienate		L.	5,689,058.41
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dalla alienazione delle cartelle rimaste disponibili		»	413,379.98
Direzione generale del demanio - Suo credito per diritti di bollo		»	94,918.80
Creditori per spese d'amministrazione — Spese non soddisfatte		»	58,439.17
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo debito al 31 dicembre 1905		»	1,395.74
Fondo di riserva		»	1,816,385.03
Entrate da liquidare		»	15,223,086.39
		L.	388,635,152.85

Istituti di previdenza ferroviari

legge 29 marzo 1900, n. 101, articoli 21 e 22).

PASSIVO.	Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Patrimonio . . . L.	133,780,703 70	68,703,933 34
	133,780,703 70	68,703,933 34

Situazione al 31 dicembre 1905 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	88,021,958.63
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	24,303,400.—
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (art. 12 del regolamento suddetto)		420,579.78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita		9,114.—
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del credito comunale e provinciale .	»	486,068.—
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	1,548,768.36
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	89,939.07
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	443.61
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 32 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	991.71
Ammende inflitte agli esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere	»	165.—
Ministero degli affari esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole e degl'insegnanti all'estero	»	172,521.74
	L.	115,053,949.90

Situazione al 31 dicembre 1905 della Cassa-

(Legge 14 luglio 1898, n. 335, e rego

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	L.	15,579,630.04
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	2,020,600.—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle. . . .	»	40,412.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (articolo 5 del citato regolamento)	»	29,562.52
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	84,570.02
Ammende inflitte agli esattori delle imposte, rimaste da riscuotere. . .	»	20.—
	L	17,754,794.58

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 2 luglio 1903, n. 430).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1906	L.	6,797.82
Rate di pensioni rimaste da soddisfare .	»	313,657.66
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	9,580.30
Patrimonio netto	»	114,723,914.12
	L.	115,053,949.90

pensioni a favore dei medici condotti

lamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.

Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1906	L	4,714.04
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	3,422.94
Patrimonio netto	»	17,746,657.60
	L.	17,754,794.58

Situazione al 31 dicembre 1905 della Cassa di previdenza tecnici fi

(Legge 7 luglio 1902, n. 302,

ATTIVO

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	696,008.69
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) .	»	900.89
	L.	696,909.58

Situazione al 31 dicembre 1905 della Cassa di pre

(Legge 6 marzo 1904, n. 88

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	2,118,797.59
Fondi in conto corrente fruttifero provvisòrio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	1,194.75
Contributi maturati e non ancora versati nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	214,025.32
	L.	2,334,017.66

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,283,240 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120, al nome di Bamfi *Giuseppina* e *Laura* di Giuseppe Antonio, minori, domiciliate in Caravaggio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bamfi *Laura-Giuseppa* e *Laura-Francesca* di Giuseppe Antonio, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffila chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,296,320 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35, al nome di *Acampora* Gennaro fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Teresa Sorrentino di Andrea vedova *Acampora*, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Acanfora* Gennaro fu Luigi, minore, sotto la patria podestà della madre Teresa Sorrentino di Andrea ved. *Acanfora*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È andata smarrita la ricevuta n. 3926 ordinale, n. 2858 di protocollo e n. 20,698 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 23 giugno 1904, al sig. D'Errico Silvestro, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 180, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del pre-

del personale tecnico straordinario del Catasto e dei servizi nanziari

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1906	L.	203.97
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	276,256.61
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza.	»	420,449.—
	L.	696.909.58

videnza dei segretari ed altri impiegati comunali.

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1906	L.	592.23
Saldo del conto - Debitori e creditori diversi	»	98.40
Patrimonio netto	»	2,333,327.03
	L.	2,334,017.66

sente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor D'Errico i titoli stessi senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che, nel giorno di venerdì 15 giugno 1906, alle ore 9, in una sala del palazzo, ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 94ª estrazione semestrale a sorte, delle obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo, o passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, e cioè:

N. 170 obbligazioni di 1ª emissione da L. 400 caduna sulle 4827 attualmente vigenti (R. decreto 26 marzo 1855);

N. 72 obbligazioni di 2ª emissione da L. 500 caduna sulle 12,377 attualmente vigenti (R. decreto 21 agosto 1857).

In occasione di detta estrazione verrà pure eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e rimborsate nel 1° semestre 1906.

A suo tempo verrà pubblicata la quantità delle obbligazioni abbruciate e l'elenco di quelle come sopra sorteggiate, da rimborsare dal 1° luglio 1906.

Roma, addì 29 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO

Con decreto del Ministero del tesoro in data 30 maggio 1906, il notaio cav. dott. Venanzio Pirona è stato accreditato per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Udine.

Roma, 30 maggio 1906.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 31 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 maggio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,71 28	103,71 28	104,05 52
4 % *netto*.....	105,38 93	103,38 93	103,73 17
3 1/2 % *netto* .	103,83 96	102,08 96	102,39 10
3 % *lordo*.....	72,77 78	71,57 78	72,38 42

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La vittoria doganale commerciale ungarica è assai male accolta a Vienna, dove, per contro, aumentano ogni dì le simpatie per il principe di Hohenlohe, che fece del suo meglio per resistere alle concessioni dell'Imperatore.

La *Wiener Zeitung* ha intanto pubblicato l'autografo *imperiale con cui sono accettate* le dimissioni del Gabinetto austriaco. Il documento dice:

« Caro principe di Hohenlohe-Schillingsfurst!

« Aderendo all'istanza de lei fattami, ho deciso di accettare le dimissioni dell'intiero Ministero, per i paesi e regni rappresentati al Consiglio dell'impero. Fino alla formazione di un nuovo Ministero, lei e tutti i membri del presente Gabinetto proseguiranno nel loro ufficio ».

Dopo il rifiuto del conte di Condenhove, smentito dalla *Neue Freie Presse*, la quale afferma che il conte venne solo chiamato dall'Imperatore per consiglio, le voci più accreditate per la successione di Hohenlohe sono a favore di Bylandt-Rheidt, perchè fu in gran parte autore del progetto della riforma elettorale, presentato dall'ex presidente Gautsch.

La crisi si svolge tra il fermento dei deputati. In una conferenza dei capi-club, il deputato viennese Stein disse che tra i viennesi regna la più profonda indignazione per tutto quanto è avvenuto, e che questa indignazione potrebbe sfogarsi in qualche altro modo, qualora venisse aggiornato il Parlamento. Ma ciò non pare che avvenga; anzi la *Neue Freie Presse* assicura che il principe di Hohenlohe non aggiornerà la Camera, ma lascierà questo còmpito al suo successore.

La stampa ungherese, commentando la caduta di Hohenlohe, è concorde nel non ammettere che sia stata cagionata dalla lotta doganale, ma bensì dalla riforma elettorale che Hohenlohe aveva capito di non potere portare in porto. Egli afferrò questo pretesto per cadere in modo da conservarsi la popolarità in Austria.

***

La situazione politica serba, sempre nella maggior tensione per le viete questioni delle forniture e del licenziamento degli ufficiali regicidi, trova finalmente il suo raggio di sole e si rischiara.

Telegrafano da Belgrado che il presidente del Consiglio, Pasik, ha invitato oggi al Ministero degli esteri i redattori dei giornali ed ha esposto loro la situazione politica attuale.

Il ministro ha dichiarato che dopo la relazione della Commissione sugli esperimenti dei cannoni il Governo può soltanto scegliere fra i modelli Schneider e Krupp. Questa ragione, come pure il fatto che il Governo si ritiene provvisorio, dovendo soltanto procedere alle nuove elezioni, gli rende impossibile di aderire alle richieste dell'Austria-Ungheria riguardo alle ordinazioni dei cannoni. Pertanto il Governo serbo accetterà la guerra doganale piuttosto che cedere su questa questione.

Questo per ciò che riguarda le forniture; ma il fatto più saliente e che cambia definitivamente l'indirizzo del Governo in Serbia, è il provvedimento adottato di collocare a riposo gli ufficiali regicidi, che è approvato dalla stampa locale ed estera come la migliore soluzione della questione. In proposito telegrafano da Londra:

« In seguito alle misure adottate dal Re di Serbia contro gli ufficiali regicidi, appare imminente la ripresa dei rapporti diplomatici anglo-serbi. I giornali commentano favorevolmente la notizia, augurando che Re Pietro si mostri sempre energico ».

Donde si rileva come il provvedimento del collocamento a riposo dei regicidi cominci già a dare buoni frutti.

***

Il conflitto diplomatico russo-giapponese, intorno al quale si fece in passato tanto scalpore che, prima ingigantito, si ridusse ai minimi termini e finì per essere del tutto smentito ufficialmente, viene oggi risollevato per dimostrare da che ebbe origine. La *Stefani* ha da Tokio:

« Le difficoltà annunziate tra il Giappone e la Russia si riferiscono alla questione dell'*exequatur* al Console generale di Russia a Seoul. La Russia, secondo gli usi, chiede l'*exequatur* al sovrano del paese, ma il Giappone protesta contro questa procedura, dichiarando che, in virtù del trattato che esso ha concluso con la Corea, è il Giappone che dirige le operazioni diplomatiche di questo paese. Nondimeno tutto induce a credere che la questione sarà risoluta amichevolmente ».

***

Abbiamo in questi giorni riferito intorno ai discorsi tenuti alle Camere inglesi sul disarmo ed all'eco che ebbero nei Parlamenti delle altre potenze.

La conclusione è sempre quella a cui venne l'antichità: *si vis pacem, para bellum.* L'Inghilterra costruisce nuove potentissime navi, per la difesa, e il Consiglio superiore della marina francese è unanime nel ritenere che la Francia deve avere assolutamente una grande flotta corazzata, non per portare la guerra lontano, ma per difendersi in casa. Perciò il bilancio fran-

cese per la marina si eleverà quest'anno a 350 milioni di lire.

Quanto alla Germania, è noto che da pochi giorni ottenne l'approvazione del Parlamento per nuove tasse, il cui provento nella maggior parte è dedicato alle spese militari.

Le feste per l'apertura del Sempione

A Sion ed a Briga.

Le autorità svizzere ed italiane, con gli invitati dei due paesi alle feste del Sempione, partirono ieri mattina, alle ore 8, con tre treni speciali, da Losanna, ed attraversando la Valle del Rodano, giunsero a Sion alle ore 9.30.

Le stazioni lungo il percorso erano imbandierate. I treni erano accolti al suono degli inni svizzero ed italiano.

Le autorità del Vallese si trovavano alla stazione di Sion a ricevere il presidente Forrer, gli onorevoli Guicciardini, Pantano e Morpurgo, i consiglieri federali e le altre autorità.

La città è imbandierata e festante. Attraverso le vie, decorate con ghirlande, erano eretti archi di trionfo.

Sul vasto ripiano della *Planta* innalzavasi un'immensa tenda, sotto la quale, alle 10.30, fu offerto un *lunch* dal Governo del Vallese.

Il *lunch* riuscì animatissimo; al levar delle mense, pronunciarono applauditissimi brindisi, il presidente del Governo del Vallese, Bisley, il presidente del Consiglio degli Stati, Annemann, e l'on. Pantano.

Terminati i discorsi, le autorità e gli invitati, acclamati dalla popolazione, ritornarono ai treni e ripartirono per Briga alle ore 13 nel mentre che l'*Harmonie municipale de Sion* e la fanfara di Martigny suonavano gli inni nazionali italiano e svizzero.

Nel primo treno, in un vagone *salon*, si trovavano il presidente Forrer e gli onorevoli Guicciardini, Pantano e Morpurgo.

Le stazioni fino a Briga erano imbandierate. I treni venivano salutati con acclamazioni e con spari di gioia al suono degli inni italiano e svizzero.

La stazione di Briga era affollatissima. Il presidente Forrer, gli onorevoli Guicciardini e Pantano discesero salutati dalle autorità.

Sotto la tettoia della stazione erano esposti attrezzi e veicoli che il traforo del Sempione rende praticamente inutili.

Vi erano inoltre un gruppo di vacche, cani dell'ospizio del Sempione, slitte ed una diligenza coll'iscrizione: *Morituri te salutant*. Il postiglione portava la frusta sotto il braccio. Vi erano pure guide con zaini ed *alpenstock*, donne della vallata, che indossavano costumi valligiani, cantavano canzoni locali vivamente applaudite. Gli alunni delle scuole avevano in mano *alpenstock* infiorati. Il presidente Forrer si congratulò colle autorità.

Il Municipio offrì lo *champagne*.

Alle 2.15 i treni lasciarono Briga, da dove il Consiglio federale spedì un dispaccio a S. M. il Re.

Di ritorno a Domodossola.

Partiti da Briga i treni speciali traversarono il *tunnel* in 22 minuti e giunsero alla stazione di Iselle che era tutta imbandierata.

Un plotone di fanteria presentò le armi al passaggio del treno.

Anche la stazione di Varzo era imbandierata. Immensa folla applaudiva e la musica suonò la marcia reale. La stazione di Domodossola era riccamente pavesata ed imbandierata e gremita di immensa folla. Vi erano pure numerose Società con bandiere e musiche, una compagnia di alpini rendeva gli onori. Al giungere del treno, la musica suonò l'inno svizzero, mentre scoppiavano grandi acclamazioni.

Quando il presidente della Confederazione, Forrer, sceso dal treno, una signorina di Domodossola, vestita di bianco, gli offrì un mazzo di fiori. Forrer la ringraziò. Altre signorine gittavano fiori.

L'on. deputato Falcioni presentò quindi al presidente Forrer le autorità municipali di Domodossola.

Sotto la tettoia della stazione il Municipio offrì un rinfresco alle autorità italiane e svizzere ed agli invitati.

Allo *champagne* il sindaco di Domodossola, Samonini, inviò un saluto al Presidente della Confederazione svizzera, sig. Forrer, ed al Consiglio federale a nome di Domodossola che festeggiava l'inaugurazione del traforo del Sempione.

Poi parlò l'on. Guicciardini, vivamente applaudito.

Il senatore Faldella diede il benvenuto agli ospiti ed inneggiò alla Svizzera, come rappresentante della provincia di Novara.

Parlò infine il consigliere federale svizzero Comtesse, che dichiarò che, se non è possibile abolire la frontiera doganale, si potranno bensì abolire le altre frontiere che possono separare l'Italia dalla Svizzera e terminò ricordando le parole pronunziate dal Re d'Italia a Domodossola, brindando all'amicizia eterna ed indistruttibile fra l'Italia e la Svizzera.

Terminato il rinfresco, le autorità italiane e svizzere e gli invitati partono per Milano in due treni speciali, salutati da grandi acclamazioni della popolazione.

A Milano.

Il treno recante il presidente della Confederazione svizzera, signor Forrer, giunse a Milano alle ore 18.35.

Si trovavano alla stazione a ricevere il presidente, il sindaco, marchese Ponti, colla Giunta municipale, il prefetto, on. senatore Alfazio, il senatore Mangili, il conte Borromeo, ed altre autorità, i rappresentanti della colonia svizzera con a capo il console, ed il comm. Hoepli, che ospita in questi giorni il presidente Forrer.

L'interno della stazione era decorato coi colori svizzeri ed italiani. Facevano servizio di onore un battaglione del 29° fanteria ed i valletti municipali in alta tenuta.

Quando il presidente Forrer discese dal treno gli andarono incontro il sindaco e le altre autorità. Scoppiò un grande applauso: le musiche militari e municipali intuonarono l'inno svizzero.

Dopo un breve scambio di presentazioni Forrer passò davanti al battaglione che presentò le armi. Forrer entrò poi nel padiglione reale che era pure addobbato con bandiere dei due paesi.

Nel padiglione reale Forrer si congedò dagli onorevoli Guicciardini, Pantano e Morpurgo che rimasero nella stazione per partire più tardi. Forrer li abbracciò e li baciò, ringraziandoli della loro visita in Svizzera e della calorosa accoglienza ricevuta in Italia.

Poi Forrer uscì dalla sala e salì in carrozza col sindaco.

Lungo il percorso erano schierate numerose Associazioni con bandiere e disposti cordoni di truppa.

Una gran folla fece a Forrer una entusiastica dimostrazione di simpatia gridando: *Viva la Svizzera; viva il nostro presidente!*

La vettura presidenziale, seguita da moltissime altre con le autorità passò fra due fitte ale di popolo plaudente, recandosi a piazza del Duomo, da dove si diresse verso il palazzo Hoepli.

Lungo il percorso le case erano tutte imbandierate; i balconi e le finestre gremite di gente.

Forrer, visibilmente soddisfatto, salutava agitando il cappello.

Il presidente della Confederazione svizzera, Forrer, pranzò in casa Hoepli, col ministro di Svizzera, Pioda, col presidente del Comitato dell'Esposizione, senatore Mangili, ed altri pochi invitati.

Finito il pranzo, il presidente ricevette la Giunta municipale ed il Comitato dell'Esposizione.

Il presidente e gli altri tutti in numerosi automobili si recarono poi all'Esposizione sfarzosamente illuminata in onore degli ospiti svizzeri.

All'arrivo del presidente all'ingresso principale la musica suonò l'inno svizzero.

Gli automobili nell'interno dell'Esposizione procedevano lentamente fra la folla che acclamava al presidente ed alla Svizzera.

Il presidente e le autorità italiane e svizzere, colla ferrovia elettrica si recarono in piazza d'Armi e si soffermarono sulla terrazza della stazione prospiciente il palazzo della marina, mentre la folla rinnovava al presidente una calorosa dimostrazione.

Il presidente Forrer più volte espresse al senatore Mangili la sua ammirazione per lo splendido effetto che faceva l'Esposizione illuminata.

Poi Forrer rapidamente percorse la galleria degli automobili ed infine ritornò con la ferrovia elettrica al Parco, dove, risalito in automobile, si diresse a casa Hoepli. Ivi si congedò dalla Giunta e dal Comitato dell'Esposizione ripetendo la sua soddisfazione per l'entusiastica accoglienza fattagli dalla cittadinanza milanese e rinnovando le sue congratulazioni per la riuscita dell'Esposizione.

Forrer ricevette un telegramma di S. M. il Re in risposta a quello direttogli da Briga dal Consiglio federale.

Altre notizie.

La Giunta municipale di Milano ieri pubblicò il seguente manifesto:

« Cittadini!

« Oggi alle ore 18.30 giungeranno l'illustre presidente della Confederazione elvetica, i membri del Consiglio federale e molti altri uomini insigni di quella terra, sacra alle più fulgide tradizioni di libertà, di fecondo lavoro e di cortesia. Saranno loro compagni i nostri connazionali reduci dai festeggiamenti solenni del traforo del Sempione. Essi, interpreti del nostro plauso e della nostra letizia per il compimento della fortunata impresa, hanno trovato nell'amico popolo svizzero accoglienze informate a fervido e cordiale entusiasmo.

« Cittadini!

« Noi non mancheremo di porgere all'eminente capo dello Stato vicino ed a tutti gli ospiti benvenuti un caldo e fraterno saluto, espressione della nostra riconoscenza e dalla nostra esultanza per il glorioso evento che segna una novella conquista della civiltà ».

***

A Domodossola ieri il Comitato dei festeggiamenti ha offerto all'ingegnere Brandau una copia della « Divina Commedia » illustrata dal Dorè e riccamente rilegata.

A Domodossola tre reduci salirono nel treno per fare scorta di onore al presidente Forrer.

***

Ieri sera a Milano il Comitato della Esposizione ha offerto un banchetto alla stampa estera ed italiana, che partecipa alle feste del Sempione, al *restaurant* dell'acquario nell'interno dell'Esposizione.

Pronunciarono brindisi improntati alla più grande cordialità il vice presidente dell'Esposizione Serbelloni e parecchi giornalisti.

Una musica eseguì durante il banchetto, uno scelto programma e, fra l'entusiasmo dei commensali, suonò gli inni nazionali italiano, svizzero e francese.

I giardini dell'Esposizione erano splendidamente illuminati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Genova presentò, ier mattina, al Re di Spagna una lettera autografa di S. M. il Re d'Italia.

Indi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, accompagnati da un aiutante di campo e dal Duca di Aliaga, uscirono per fare una passeggiata.

Il Duca indossava l'abito borghese e la Duchessa una *toilette lilas*.

Nel pomeriggio le LL. AA. RR. si recarono al castello del Pardo per assistere alle cerimonia del contratto nuziale.

Alla R. Ambasciata d'Italia ebbe luogo, iersera, in onore delle LL. AA. RR. un pranzo che riuscì brillantissimo.

Oltre le LL. AA. RR., vi assistevano i loro seguiti, il personale dell'ambasciata, il marchese e la marchesa Viana, il duca e la duchessa di Santo Mauro, il duca e la duchessa di Aliaga ed altri personaggi.

Il pranzo, cominciato alle ore 21, terminò alle 23.30.

Poscia i Duchi di Genova e gli altri invitati si recarono all'Ambasciata di Francia, ove eravi ricevimento e ballo.

Nei Ministeri. — S. E. il tenente generale Viganò, assumendo ieri le funzioni di ministro della guerra, telegrafò alle LL. EE. i comandanti dei Corpi d'armata nei seguenti termini:

« Mi recò a dovere d'informare l'E. V. che venni or ora, dalla Maestà del Re, nominato ministro della guerra.

Generale: *Viganò* ».

VI Congresso dell'unione postale universale. — Provenienti da Firenze, giunsero ieri mattina a Venezia i congressisti postali. Nel pomeriggio fecero una gita alle isole dell'Estuario. Iersera la piazza di San Marco era illuminata a bengala in loro onore.

Oggi all'Hôtel Britannia avrà luogo il pranzo ufficiale di chiusura del Congresso al quale assisteranno le autorità.

Dopo il pranzo vi sarà una serenata sul Canal Grande.

Congresso dei militari in congedo. — La prima seduta del Congresso, tenutasi nel pomeriggio di ieri nel ridotto del teatro Argentina, riuscì animatissima e nello stesso tempo ordinatissima.

Per acclamazione venne eletto presidente l'on. Francesco Pais, presidente del Comitato ordinatore. Dopo essersi approvato il regolamento della tornata, il cav. Vinai riferì sul primo tema sul quale lungamente si discusse e si finì coll'approvare un ordine del giorno proposto dal relatore con cui si dichiara costituita in Roma la federazione italiana fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo e si passa alla formazione del relativo statuto fondamentale.

Il Congresso ha ripreso stamane le sue riunioni alle ore 9 e dopo un'elegante ed interessante relazione del cav. Alberto Pavoni, ha discusso sul secondo tema: « Diffusione dei sodalizi militari e loro opere in rapporto alla vita civile e sociale della nazione ». approvando le proposte dell'egregio relatore.

Nella seduta di oggi, della quale diremo domani, il Congresso si è occupato del 3° e 4° tema.

Questa sera, alle ore 21, la *Fratellanza militare di Roma Umberto I* offre, nella sua sede sociale, al vicolo Margana n. 13, un ricevimento ai rappresentanti e portabandiera ed al Comitato ordinatore delle Società iscritte al Congresso.

— Ieri, durante la solenne inaugurazione in Campidoglio del Congresso dei militari in congedo, il cav. Guiducci, presidente della *Fratellanza militare di Arezzo*, presentò e fece dono alla consorella di Roma di una bellissima targa in bronzo a memoria del Congresso; su di essa è incisa la seguente iscrizione:

« La Fratellanza militare di Arezzo — alla Fratellanza militare Umberto I di Roma — mentre sotto gli auspici — di Re Vittorio Emanuele III presidente onorario dei due sodalizi — adunasi nell'urbe — il 1° Congresso nazionale — dei militari in congedo — 30 maggio 1905 ».

Il cav. Attilio Zoli, presidente della *Fratellanza militare di Roma*, accettando il dono, pronunziò elevate ed applaudite parole di ringraziamento.

Marina mercantile. — È giunto a New-York, il giorno 29, proveniente da Genova, il piroscafo *Liguria* della N. G. I. Nello stesso giorno è giunto a Singapore, proveniente da Bombay ed ha proseguito per Hong-Kong il piroscafo *Capri* della Società suddetta. Il 29 è giunto a Colombo, dalle Filippine, il postale *Alicante* della Compagnia transatlantica ed ha proseguito per Genova. Il giorno 30 è giunto a Napoli, il piroscafo *Nord-America* della Società la Veloce ed ha proseguito per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RIGA, 30. — Una nave destinata alla polizia delle acque a Dubbeln si è capovolta, nel momento di partire a causa del carico eccessivo.

Ci sono sessantacinque annegati.

PARIGI, 30. — Il *Petit Parisien* ha da Londra che, secondo informazioni da New-York, violente scosse di terremoto sono state avvertite alla Martinica.

PARIGI, 30. — I cardinali ed i vescovi francesi si sono riuniti stamane all'Arcivescovado per deliberare sull'attitudine che dovranno prendere i cattolici francesi di fronte alla legge di separazione tra la Chiesa e lo Stato.

Un manifesto annunzia che il segreto più assoluto sarà conservato intorno alle deliberazioni.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei deputati.* — Si dà lettura delle petizioni, fra cui sono quelle di parecchi Comitati e città che domandano che venga messo in stato d'accusa l'ex ministro Fejervary. Queste sono accolte con vivi applausi.

Si approva una mozione che incarica la Commissione delle petizioni di riferire sulla messa in istato d'accusa di Fejervary in un periodo di quattordici giorni.

PARIGI, 30. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane in consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Sarrien e si sono occupati quasi esclusivamente dello studio del bilancio e del programma di riforme che il Governo intende presentare al Parlamento.

Il Consiglio ha deciso di inviare una nave da guerra a Tangeri per ottenere una riparazione per l'assassinio del francese Charbonnell.

PARIGI, 30. — La riunione dei vescovi francesi è cominciata stamane all'arcivescovado.

Alle 9 un grande numero di vetture giungevano dalle vie di Grenelle e Saint-Germain conducendo i prelati all'arcivescovado.

Pochi curiosi attendevano l'arrivo dei vescovi; essi in maggioranza erano giornalisti.

Una consegna severa impediva di varcare le porte dell'arcivescovado.

Alle 10, essendo giunti tutti i vescovi che si attendevano, le porte del palazzo sono state chiuse ed i curiosi si sono dispersi.

Dopo aver recitato il *Veni Creator* i vescovi si sono recati nella grande sala delle sedute, ove ha avuto luogo la prima riunione.

I tre cardinali presidenti dell'assemblea, cioè Richard, Coullié e Lecot, avevano preso posto sulla tribuna.

Conformemente al regolamento stabilito la Commissione preparatoria dell'assemblea ha aggiunto ai tre presidenti alcuni segretari scelti fra i prelati più giovani.

I vescovi hanno terminato la prima riunione verso mezzogiorno.

Il cardinale Richard ha trattenuto a pranzo i cardinali Lecot e Coullié e gli arcivescovi membri della commissione preparatoria.

La seconda riunione ha luogo nel pomeriggio.

BELGRADO, 30. — Un *ukase* reale ordina il collocamento a riposo dei colonnelli Machine e Popovic e dei tenenti colonnelli Misic e Lazarevic e del comandante Kostic.

Essi conserveranno come pensione l'intero stipendio.

LONDRA, 30. — Nell'isola di Lundy, sulla costa del Devonshire, nel canale di Bristol la corazzata inglese *Montagu* ha investito nel promontorio Shutter, a sud dell'isola.

La corazzata ha perduto due eliche e gli apparecchi del telegrafo senza fili ed ha riportato una falla sotto la linea di immersione, a tribordo. L'acqua ha invaso parecchi compartimenti ed ha inondato i compartimenti delle macchine e delle caldaie.

La corazzata si è inclinata fortemente a tribordo. L'acqua continua ad invaderla.

Numerosi rimorchiatori sono partiti per portarle soccorso. Spira vento freddo; vi è fitta nebbia.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollate.

Kathrein, del centro, dichiara che l'aggiornamento della seduta di ieri della Camera ha provocato un' agitazione fra i deputati, poichè non era conforme al regolamento. Tuttavia la conferenza dei capi dei partiti ha riconosciuto che il presidente agì in buona fede.

Il presidente, Vetter, dichiara che solo motivo dell'aggiornamento della seduta di ieri sono state le dimissioni del Gabinetto. Ogni altra supposizione è erronea. Egli non ha voluto affatto impedire alla Camera di discutere la situazione creata dalle dimissioni del Gabinetto, ciò che è provato dal fatto che ha convocato la seduta oggi quando la maggioranza lo ha richiesto (Applausi).

Kathrein presenta in nome dei capi della maggior parte dei partiti la mozione d'urgenza approvata dalla conferenza di ieri.

Rileva la necessità che i varii partiti del Parlamento si uniscano nel momento in cui l'Ungheria cerca di scuotere o di distruggere le istituzioni comuni senza il consenso del Parlamento austriaco.

Saluta la mozione d'urgenza come il primo passo nella difesa comune da parte dei varii partiti della Camera che debbono restare uniti anche nell'avvenire per tutelare i diritti dell' Austria (Salve di applausi).

Si discute la mozione d'urgenza presentata dai capi partito.

Tutti gli oratori, eccettuati gli czechi-radicali e gli czechi-agrari si esprimono a favore della mozione, rilevando con soddisfazione l'accordo intervenuto fra la maggior parte dei capi partito e protestando energicamente contro l'infrazione del compromesso del 1867; dichiarano che il Parlamento austriaco non tollererà una modificazione unilaterale delle stipulazioni comuni.

Gross, tedesco-liberale, fa appello a tutti i partiti, affinchè si uniscano nel tutelare i diritti del Parlamento e gli interessi dello Stato contro tutti i fattori, anche contro il Re d'Ungheria.

Grabmayr, grande proprietario liberale, dichiara che soltanto una revisione dell'intero compromesso creerà una base per raggiungere un nuovo regolamento pacifico delle condizioni economiche dell'Auustria e dell'Ungheria.

Adler, socialista, Kramar, giovane-czeco, Sustersic, sloveno, e Wassilko, ruteno rilevano la necessità di approvare la riforma elettorale, come solo mezzo di formare un Parlamento potente, atto a ristabilire la pace interna.

Dieduszicki, polacco, deplora gli attacchi contro la Corona e dichiara responsabile della crisi attuale il Parlamento stesso e la mancanza di un Governo parlamentare.

La mozione di urgenza è approvata con 240 voti contro 8.

La prossima seduta è fissata al 7 giugno.

MADRID, 30. — Stamane ha avuto luogo al palazzo reale, con solenne cerimoniale, la presentazione degli ambasciatori straordinari.

Alle 5 pomeridiane sarà firmato al palazzo del Pardo il contratto nuziale.

Testimoni del Re saranno il presidente del Consiglio, Moret Maura, Ascarraga, Montero Rios, il Duca di Sotomayor, il marchese de la Mina, il generale Pacheco, il generale Bascorran e il marchese del Borya.

Testimoni della principessa Ena saranno l'ambasciatore inglese Bunsen, l'ambasciatore di Spagna a Londra, Polo de Bernabè, lord William Cecil, il duca di Santo Moro, il marchese di Viana ed il marchese di Villa Lobar.

Il contratto nuziale sarà conservato negli archivi del Ministero di grazia e giustizia, dopo che avrà ricevuta la sanzione delle Cortes.

KUTAIS, 30. — Due bombe sono state lanciate la notte scorsa contro il Governatore generale Alikanoff.

Il generale è rimasto ferito ad un'anca.

Un'altra persona è stata uccisa e tre altre ferite.

Gli autori dell'attentato sono fuggiti.

PARIGI, 30. — La riunione dei vescovi al palazzo dell'Arcivescovado è ricominciata alle 3 pom.

Parecchie persone riunite nei dintorni del palazzo hanno salutato i vescovi al loro passaggio. Questi rispondevano, sia salutando, sia dando la benedizione. Tre o quattro agenti di polizia sorvegliavano i dintorni del palazzo arcivescovile. Non si è verificato nessun incidente.

A quanto si afferma la seduta di stamane è stata una riunione di pura forma.

I prelati hanno risposto all'appello nominale e si sono poi limitati ad uno scambio di idee.

È soltanto nella seduta del pomeriggio che si apriranno le discussioni.

MADRID, 30. — Il ricevimento delle missioni stoaordinarie estere è terminato alle 11.30. I capi delle missioni, dopo avere presentato al Re le lettere di felicitazioni, si sono recati a salutare gli infanti.

La Regina Madre non ha potuto riceverli, essendo molto stanca.

La maggior parte degli inviati hanno visitato poscia l'armeria reale.

KRANTKOP, 30. — I ribelli hanno rinnovato gli attacchi contro il distaccamento inglese quì di presidio. Dopo un accanito combattimento sono stati respinti.

Tra gli indigeni del distaccamento inglese vi sono stati tre morti e dodici feriti.

CHICAGO, 30. — Un incendio ha distrutto i depositi di grano della ditta Armur che contenevano un milione di staja di grano. Si calcola che il danno ammonti a cinque milioni di dollari.

Durante l'incendio è avvenuta un'esplosione, uno dei guardiani notturni è rimasto mortalmente ferito.

LONDRA, 30. — Il lord Mayor colla lady Mayoress, cogli sceriffi e le loro mogli e col suo cappellano è partito per Milano.

MADRID, 31. — Iersera al Palazzo del Pardo ha avuto luogo la cerimonia della firma del contratto nuziale fra il Re Alfonso XIII e la principessa Ena di Battenberg.

Alla cerimonia assistevano, oltre i due fidanzati, i membri della Famiglia reale, i principi esteri, i cavalieri del Toson d'Oro, i capitani generali, i membri del Governo, i membri del Corpo diplomatico e l'alto personale del Palazzo.

Dopo la firma sono state rivolte al Re ed alla principessa le felicitazioni d'uso.

LONDRA, 31. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 7 giugno.

VIENNA, 31. — Iersera si è riunita la Conferenza internazionale delle Accademie delle scienze.

Furono eletti presidenti Suess e Hartel.

Assistevano alla riunione i rappresentanti delle Accademie di Berlino, Roma, Parigi, Londra, Cristiania, Copenaghen, Monaco e Budapest.

L'Associazione ha deciso all'unanimità di raccomandare al prossimo Congresso l'accoglimento della domanda dell'Accademia di Tokio di essere ammessa nell'Associazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 maggio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.92.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado	massimo 27.3 / minimo 16.2
Pioggia in 24 ore	gocce

30 maggio 1906.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Francia Centrale, minima di 755 sul Baltico meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 6mm.; al nord; temperatura aumentata.

Barometro: minimo tra 761 e 762 al nord, massimo a 765 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; cielo vario sull'Alta Italia meridionale e Sicilia, in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 maggio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	22 4	16 6
Genova	coperto	calmo	23 4	17 2
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	25 0	16 4
Cuneo	coperto	—	30 1	20 0
Torino	coperto	—	29 2	18 7
Alessandria	3/4 coperto	—	30 6	18 7
Novara	sereno	—	32 6	24 2
Domodossola	1/2 coperto	—	29 2	14 6
Pavia	coperto	—	33 0	18 4
Milano	1/2 coperto	—	32 7	18 6
Sondrio	1/4 coperto	—	30 0	14 5
Bergamo	sereno	—	28 5	19 5
Brescia	sereno	—	31 2	17 8
Cremona	3/4 coperto	—	32 1	19 2
Mantova	sereno	—	30 3	18 8
Verona	3/4 coperto	—	31 3	17 6
Belluno	3/4 coperto	—	28 4	17 2
Udine	3/4 coperto	—	27 0	18 8
Treviso	1/2 coperto	—	29 5	18 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 6	20 0
Padova	1/4 coperto	—	28 5	17 2
Rovigo	coperto	—	29 1	18 5
Piacenza	3/4 coperto	—	29 7	18 0
Parma	coperto	—	31 3	20 9
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	30 5	18 4
Modena	coperto	—	30 1	19 7
Ferrara	3/4 coperto	—	29 8	19 5
Bologna	sereno	—	30 0	22 0
Ravenna	sereno	—	26 4	17 4
Forlì	3/4 coperto	—	29 2	17 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 6	18 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 0	15 2
Urbino	coperto	—	26 8	18 9
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	29 0	19 5
Perugia	3/4 coperto	—	29 4	17 4
Camerino	1/2 coperto	—	26 0	17 3
Lucca	nebbioso	—	26 6	14 1
Pisa	1/2 coperto	—	26 9	13 0
Livorno	coperto	calmo	25 8	15 6
Firenze	1/4 coperto	—	29 4	14 1
Arezzo	1/2 coperto	—	30 1	14 0
Siena	3/4 coperto	—	27 9	19 6
Grosseto	1/4 coperto	—	26 0	10 4
Roma	coperto		29 1	16 2
Teramo	sereno		31 2	19 2
Chieti	1/4 coperto	—	25 3	18 4
Aquila	sereno	—	27 5	14 6
Agnone	sereno	—	24 3	15 4
Foggia	1/4 coperto	—	27 5	16 1
Bari	sereno	calmo	22 8	16 9
Lecce	sereno	—	25 4	16 8
Caserta	3/4 coperto	—	29 0	15 0
Napoli	sereno	calmo	26 6	17 8
Benevento	1/4 coperto	—	28 7	13 2
Avellino	sereno	—	24 8	11 5
Caggiano	sereno	—	21 3	12 7
Potenza	sereno		20 2	10 4
Cosenza	sereno	—	26 8	15 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 8	8 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22 8	18 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 3	15 8
Palermo	nebbioso	calmo	23 6	12 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	16 0
Messina	sereno	calmo	24 0	17 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 9	16 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 2	17 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	14 4
Sassari	1/4 coperto	—	27 4	16 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*